

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data martedì 19 marzo 2024, alle ore 09:18 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 19-03-2024 - ore 09,00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere		✓
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓	
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓	

Alle ore 09:18, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 09:18, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 09:18, lascia la seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Alle ore 09:18, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 09:18, si unisce alla seduta **Consigliere Nicola FICI**.

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Quarta Commissione Attività produttive del 19 marzo 2024.

Appello.

Presidente Orlando presente.

Vicepresidente di Girolamo assente.

Consigliere Alagna presente.

Consigliere Fernandez presente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Ferrantelli presente.

consigliere Fiscì assente, delega il consigliere Rodriguez che è presente, consigliere Giacalone assente, consigliere Martinico assente, consigliere Milazzo Leonora assente, consigliere Milazzo Vito assente.

I consiglieri sono il numero di 6 su 11, la seduta è valida, abbiamo aperto alle ore 9 e 18 la parola al presidente Orlando."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno colleghi, benvenuti al dottor Angeleri e alla dottoressa Sardo.

Oggi affrontiamo la modifica del regolamento del piano generale degli impianti pubblicitari per quanto riguarda le affissioni in città.

Noi abbiamo avuto, dottor Angelere e dottoressa Sardo, modo di leggere questa bozza di regolamento pur sapendo che ci sono delle difficoltà in base all'aggiornamento delle leggi. Ne avevamo parlato già in precedenza.

Abbiamo anche scaricato il canone unico sulle imposte e abbiamo avuto modo oggi di avere anche in aula il testo emendato dal comune di Palermo perché questa bozza è stata presa dal comune di Palermo, il piano generale degli impianti pubblicitari.

Abbiamo avuto noi in commissione la presenza del geometro Ancileri dell'ufficio SUAP del Comune il quale ci rappresentava delle difficoltà che loro hanno per quanto riguarda la gestione degli impianti pubblicitari e l'ultimo studio del piano generale degli impianti che è stato fatto nel 2017 e non aggiornato.

In ultimo abbiamo avuto un confronto con l'ingegnere Putaggio, il quale ci informava che al Comune c'è già un progetto per l'inserimento nel sistema informativo territoriale comunale dell'insegna pubblicitaria.

il sito comunale e da lì poi c'è anche quello che sono una sorta di vademecum per quanto riguarda le diverse tipologie di impianti pubblicitari, forme dei vari gazebo, delle varie insegne, le misure e quant'altro.

Ritornando sul regolamento che la dottoressa Sardo gentilmente ha provveduto a verificare e a rilevare delle anomalie, posso permettere di dire che sono delle anomalie in base alle leggi, giusto? Che non esiste più.

come struttura del regolamento non va bene però in base al regolamento che noi abbiamo, il vecchio regolamento degli impianti pubblicitari. Entriamo nel merito di quello che è il regolamento grazie all'apporto che la dottoressa Sardo ci darà per capire se dobbiamo modificare questo, dobbiamo impegnare l'amministrazione ad effettuare un nuovo studio generale degli impianti pubblicitari collegato alla tariffazione al canone unico che noi abbiamo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Dobbiamo fare una premessa, un chiarimento, perché una cosa è il regolamento generale sugli impianti, un'altra cosa invece è il regolamento comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Quello comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni non esiste più perché è stato abrogato quando abbiamo approvato il nuovo regolamento sul canone unico patrimoniale.

Quindi se c'è da modificare non è il regolamento sulla pubblicità ma quello sugli impianti.

e sul canone unico, eventualmente integrandolo con quello sugli impianti.

Per cui questa bozza che ci aveva presentato non va bene, perché è proprio impiantato sull'imposto comunale sulla pubblicità, quindi noi invece dobbiamo prendere"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"quello sul canone unico.

Noi avevamo previsto, l'avevamo detto in una scorsa seduta, quello che lei ci sta dicendo e informando, però capisco bene che la parte economica finanziaria non deve rientrare in questo regolamento, però per quanto riguarda la parte swap il geometra Angeleri, ci faceva notare che rispetto a quello che noi abbiamo attualmente per quanto riguarda swap è migliorativo rispetto a quello che noi abbiamo e da lì noi dovremmo stracciare soltanto tutto quello che è la parte economica per andare a modificare o per andare a redigere il piano generale degli impianti sulla pubblicità.

Perciò questo più il piano generale, che comunque ha bisogno di avere un indirizzo da parte dell'amministrazione perché andrebbe rivisto, perché già abbiamo sfiorato quello che sono i 18 metri quadri per mille abitanti.

andrebbero rivisti tutti gli impianti pubblicitari in città, quelli che sono un censimento totale, quelli che sono vetusti, deteriorati, non più idonei per la pubblica affissione, eliminarli, rientrare nei parametri che la legge stabilisce che sono 18 metri quadri per mille abitanti. Dopo aver fatto il censimento, ridigere il piano generale degli impianti pubblicità e collegarla a quello che è il canone unico, al regolamento del canone unico.

Questo è quello che dovremmo fare, leader, che noi dovremmo fare come commissione.

Capiamo bene che la parte economica da quel regolamento va modificata, ma noi attualmente se un cittadino, una ditta, un'impresa vuole fare pubblicità, su quale regolamento si basa? Direttamente sul canone? E questi sono stati tutti abboccati? Siccome si fa riferimento in alcune...

Prego, dottor Angelo al microfono, grazie."

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Nel 2019 con la finanziaria del 2019 è stato introdotto a decorso dal 1 gennaio 2021 il canone unico patrimoniale che raggruppa sia la TOSAP che l'imposta di pubblicità e anche i diritti sulle affissioni.

Praticamente è stato abrogato quello che era il 507-93 che era il precedente decreto legislativo che disciplinava le modalità di applicazione dell'imposto di pubblicità del canone di occupazione della TOSAP e delle affissioni.

unificando i tre tributi minori nel canone unico patrimoniale però nell'ambito del regolamento distinguendo i tre aspetti e quindi questo è per quanto riguarda l'applicazione della misura e delle tariffe che riguardano l'occupazione del suolo pubblico, delle pubblicità e delle affissioni e esula da quelli che sono gli spazi pubblicitari che devono essere determinati da altro ufficio e da altro settore perché riguarda prettamente aspetti tecnici e che va regolamentato per quello che riguarda il decoro della città, gli spazi che devono essere dati a terzi, gli spazi che il Comune deve trattenere per sé e diciamo nel rispetto delle norme delle norme urbanistiche, non delle norme tributarie, perché per quanto riguarda le norme tributarie possiamo aggiungere, eliminare, rimodulare le tariffe ma non possiamo fare altro perché l'imbalcatura è quella e abbiamo visto pure che quando riguarda il Comune di Palermo era la stessa cosa.

aveva un regolamento dell'imposta di pubblicità delle occupazioni più moderno rispetto al nostro che risaleva al momento del 507-93 quindi con decorrenza 1994 e quindi il Comune di Palermo l'ha fatto negli anni 2000 però con l'approvazione del Canone Unico Patrimoniale ha abrogato diciamo le norme previgenti per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale.

Quello che dicevo, possiamo limare alcuni aspetti che riguardano la riduzione, le senzioni, le metrature, come si calcolano, come non si calcolano, sempre nel rispetto della legge quadro che è la legge finanziaria del 2019.

Perfetto, essendo pragmatici noi facciamo riferimento all'impianto pubblicitario di natura economica del Comune di Marsala che è la delibera 471 del 13 dicembre 2005.

Per adesso noi facciamo delle concessioni degli spazi.

Poi gli altri due in bocca a parole sono stati abrogati, significa che questo qua è stato abrogato e il primo è stato abrogato pure, quello del 13 marzo 1995, approvazione del piano generale degli impianti pubblicitari.

Nella delibera questa approvazione del Piano Generale degli impianti riguarda aspetti tecnici e viene ripreso in quello che mi pare è del 2005, impianti pubblicitari di natura economica, quello del 2005, riprende questo vecchio regolamento e cerca di disciplinare Ma questo già al momento della sua nascita, almeno ricordo di averlo visto a suo tempo, era già superato e doveva essere aggiornato.

E l'amministrazione di tempo in tempo, anche sul mio stimolo, perché ero responsabile dei tributi, chiedeva l'aggiornamento continuo di questo perché era anacronistico, anche questo nel 2005, non faceva altro che riprendere quello del 96 95, anche se qui c'è scritto 7996.

Approvato con delibera 48 del 7.3.95.

Stabiliscono la realizzazione degli ambienti destinati ed è quello che dal punto di vista urbanistico si applica ai fini del rilascio delle autorizzazioni.

Per questo abbiamo preferito audire lei ancora prima di sentire la parte politica e il dirigente del settore pianificazione.

Perché noi dobbiamo andare a modificare ed è il motivo per il quale noi avevamo stampato quel regolamento perché nella parte tecnica quel regolamento a noi ci agevola su determinate situazioni, non tanto per quanto riguarda il decoro ma per quanto riguarda determinati aspetti che rispetto a questo del 1995 è l'ultimo del 2005.

Questo è una sorta di regolamento che non è piano generale degli impianti pubblicitari.

Noi dovremmo modificare sia l'uno che l'altro, metterli insieme e fare il piano generale e andare ad abrogare questo e questo con il nuovo piano generale collegato a quello che è il canone.

di pubblicità e infatti siccome noi leggendo e vedendo quello che già c'era anche sul sito non sono previsti impianti led, non sono i classici led wall che sono in giro per la città, non sono previsti impianti pubblicitari di società esterne, non è previsto l'esternalizzazione del servizio per quanto riguarda la gestione degli impianti pubblicitari.

Da quello noi potremmo prendere soltanto spunto per quanto riguarda quello che è la gestione del settore su app per quanto concerne le autorizzazioni, la gestione degli impianti pubblicitari, la loro manutenzione e cercare di sentire l'assessore D'Umbarella appena possibile e

prima possibile dare incarico o dire al dirigente di far predisporre un censimento di quelli che sono gli impianti pubblicitari in città, redigere il nuovo piano generale degli impianti pubblicitari, in quel caso noi poi non abbiamo ad adeguare.

oppure se ci fossero tipo intenzioni di fare imbalcature tipo quelle del frontale delle chiese, dei palazzi storici che vengono finanziate con il stabilire le modalità di e questo noi già l'abbiamo letto e l'abbiamo visto e c'è la possibilità di poterlo fare.

Tra l'altro anche in quel regolamento noi abbiamo preso spunto che per quanto riguarda lei insegna le indicazioni stradali quelle andrebbero anche regolamentate.

Alcune aziende lo fanno, altre non lo fanno.

Nel piano sia del 1995 che del 2005 viene riportato in maniera marginale non sono previste le impalcazioni.

anche le insegne di indicazione dovrebbero avere un distinguo fra quelle che hanno natura turistica per esempio per il circuito e quindi una tassazione minima e quelle che hanno natura prettamente pubblicitaria che individuano dove si trova un determinato locale o un determinato negozio.

Ma se fa parte per esempio di un circuito, il circuito tanto per dire delle cantine storiche, che potrebbe essere un fattore turistico e quindi a beneficio Le classiche insegne marrone quelle non vengono prese in considerazione? Potrebbe essere da stare alla misura del 10% in modo tale da essere soggette all'autorizzazione ma soprattutto al controllo del Comune perché ci potrebbe essere effetto elusivo dell'imposizione.

Tra l'altro non ultimo e poi se ci sono colleghi che vogliono intervenire vorremmo prevedere nel caso in cui poi andrebbe modificato o aggiunto o animato come diceva il dirigente le tariffe per il canone unico.

una maggiorazione durante il periodo estivo in alcune zone della città, zona nord, zona sud, zone balneari, chi fa pubblicità sappiamo che il flusso turistico o perlomeno la popolazione si sposta in quel versante e hanno maggiore visibilità gli impianti pubblicitari, l'aumento del 20-30% è quello che potrebbe essere La rifazione fatta sulla divisione in fasce tra centro storico e non centro storico, quindi la nuova delimitazione perché la delimitazione del centro storico a suo tempo fatta a mio modo di vedere non è più convacente alla realtà perché il centro storico si è un po' allargato e quindi non può essere solo quella all'interno del del semplice centro storico così come individuato nelle vecchie delibere quindi una rimodulazione del centro storico e la rimodulazione dei centri di interesse delle zone di interesse.

Zone di interesse che nel periodo invernale hanno una tariffazione come zone diciamo meno pregiate ma nel periodo estivo devono avere una tassazione almeno tanto quella tanto quanto quella del centro storico perché la popolazione si riversa il turismo, l'afflusso e quindi può dare grande lustro a chi fa pubblicità in quelle zone.

Grazie, Vito' qui.

Diamo atto che alle ore 9.38 entra in aula il consigliere Vito Milazzo.

Dico un'ultima cosa, per quanto riguarda invece quello che serve, dottore Angelini e dottore Sassardo, è andare a regolamentare e comunque rientrare nei parametri dei 18 metri quadri anche perché se c'è qualcuno che vuole investire come impianti pubblicitari in città sul suolo pubblico e non sul suolo pubblico comunale oggi non ha la possibilità perché il SUAP dà il dinco all'installazione di eventuali altri impianti perché già abbiamo sfiorato quello che già diceva il geometra Angeleri del 2,8% la possibilità di nuove installazioni.

facendo un giro per la città.

Io ho diverse foto di impianti pubblicitari fatiscenti dove tra l'altro in alcuni manca anche il pannello dove poter affiggere il manifesto, lì deve essere poi l'amministrazione andare agli uffici l'incarico per togliere questi o in determinate vie eliminarle proprio del tutto, faccio un esempio su tutti la via Dantelighieri, dall'inizio alla fine ci saranno circa 80 impianti pubblicitari tra quelli nostri di proprietà.

ma la stessa cosa a Via Salemi, Piazza Caprera, possiamo andare avanti con Via Mazzara, oltre a essere obsoleti sono messi in alcune zone dove la visibilità non è idonea anche all'automobilista.

Un'ultima cosa e poi se voi mi date conferma, per quanto riguarda il controllo attuale è in capo al comando della Polizia Municipale o di fatto è il vostro ufficio che deve andare a controllare quelli che sono? No, il controllo va L'ufficio Annona, perché si tratta di l'abusivismo, cioè una cosa è non pagare e quindi è in capo a noi una volta iscritti nel registro di chi paga l'imposta pubblicità di polla insegna e questo lo facciamo noi.

Un'altra cosa è l'installazione dell'insegna abusiva, l'installazione dell'insegna abusiva, non c'è solo l'elevazione dell'imposta.

e quindi non è il funzionario o l'accertatore tributario che può andare a fare, è un intervento di tipo urbanistico, quindi sanzionatorio, che va fatto in sinergia tra il Comando Polizia Municipale, perché c'è la denuncia per l'abusivismo, anche perché in base sempre a quel regolamento del comune di Palermo che non è aggiornato in quelli nostri purtroppo è previsto la distanza in base al codice della strada, l'articolo 25 del codice della strada dove andrà a posizionare gli impianti pubblicitari, i 25 della rotonda e tutte queste cose.

Perciò anche questo è un aspetto che noi dovremmo inserire ma facendo soltanto dei riferimenti sul piano generale degli impianti dando delle norme indicative che possono essere quelle che poi riguardano l'applicazione.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio, leggendo i due, chiamiamoli regolamenti, una è delibera di giunta e l'altra è sempre un'approvazione del Consiglio Comunale, non è prevista l'esternalizzazione del servizio.

Dove? Non sul canone unico, sinceramente non ho avuto modo di...

Il comune o eventualmente il congestionario? per quanto riguarda l'esternalizzazione del servizio sia di affissione che del...

non ho avuto modo di leggere il regolamento.

La data in concessione all'esterno delle attività di riscossione è sempre di competenza consigliare, per questo passiamo dal Consiglio, perché se fosse previsto l'aggiunta concede l'esternalizzazione non ci sarebbe bisogno di passare dal Consiglio.

Io ricordo che l'abbiamo inserito perché dice il comune o il gestore.

nel caso di gestione in gestione le attribuzioni sono esercitate dal congestionario.

Questo in ogni regolamento, diciamo, tributario è inserita la possibilità, però deve passare sempre dal Consiglio perché si parla di esternalizzazione di servizio in capo al Comune e quindi la gestione...

Questo andrebbe fatto subito dopo avere una visione totale di quello che è gli impianti generali degli impianti, giusto? Noi possiamo dare, di fatti per questo era stata proposta l'esternalizzazione del servizio di riscossione o la data in gestione all'esterno del servizio di riscossione esula da quanti impianti pubblicitari ci sono a Marsala.

Quello poi è un effetto che potremmo avere sul quantum, che potrebbe essere il minimo garantito, però siccome noi lavoriamo sempre a percentuale su ciò che viene ingassato, il minimo garantito è una base per garantire le entrate del Comune.

Noi avevamo scritto 500 mila.

perché abbiamo un consolidato dei nostri ingassi di 500 mila euro e soprattutto per i primi anni quando il congestionario si deve ancora stabilire sul territorio potrebbe causare danno all'ente non avendo riscosso il minimo che il comune già ingassava quindi il minimo garantito è a tutela dell'ente per garantire stabilità di introiti perché io da congestionario potrei prendere il servizio e partire in maniera blanda e quindi non garantire quei 500 mila euro che tanto io guadagno solo a provvigione mentre il minimo garantito è che indipendentemente se riscuoti o non riscuoti tu devi garantire il minimo al Comune perché è l'entrata consolidata che ha il Comune.

Esternalizzando il servizio noi andremmo a sgravare quello che è il controllo No, sì, il controllo, diciamo...

Perché dovremmo formare, è giusto, del personale...

Noi dovremmo formare una squadra, diciamo...

Di società esterna, io sto parlando.

Come internamente, come si è cercato di fare, ma per mancanza di personale, perché ci dovrebbe essere uno dell'Ufficio Tecnico, uno dell'Annona e poi, conseguentemente, uno dell'Ufficio Tributi o più, che fanno l'attività, diciamo, accertativa quando riguarda i tributi.

ma per quanto riguarda lo sportello unico e l'annona ci sono le multe di tipo urbanistico, le sanzioni di violazione del codice della strada e in più le attività dell'ufficio urbanistico con le ingiunzioni e le ordinanze di demolizione.

Cerco di essere più chiaro.

per la testa comune.

Andando a dare ad una società terza l'esternalizzazione del servizio.

Oltre alla gestione cioè oltre all'affissione.

Questa società al proprio interno può avere un chiamamolo omino.

Sì.

Un verificatore che andrà da Contrada Ciappola.

Si farà tutte le ricognizioni.

Per fare una ricognizione di quello è un confronto rispetto a quello che noi abbiamo dichiarato per la testa comune.

Io non non ho Contrada a Bosco, c'è un supermercato prima del semaforo sulla sinistra, lì c'è oltre a tutta la vetrofonia, oltre a tutto l'impianto Sisa scritto con carattere cubitale, due impianti led wall H24, perché sono visibili anche la sera, che passano pubblicità sempre di continuo.

Io non credo che questo supermercato ad oggi o perlomeno.

Posso essere smentito? come la stessa cosa i vari rifornimenti che dall'oggi al domani, uno si chiama Q8 l'altro si chiama EP, cambiano tutto quello che è la pubblicità.

Un'ultima cosa e poi mi taccio, non ho più altro da aggiungere perché abbiamo capito come poter operare.

Il discorso torna alla azienda esterna.

Lavorando su provvigioni e in particolare avendo la provvigione più alta per l'attività accertativa, Oltre all'ordinario che praticamente ha un agio minimo perché praticamente il versamento avviene in autoliquidazione, interessa dell'azienda che prende in carico, io l'ho avuto in un altro comune, un'esperienza del genere in cui passando dalla strada ve ne potete accorgere, che praticamente ci sono un sacco di insegne, ancora l'altro giorno guardavo, che sono state pitturate sopra proprio per evitare, perché c'era l'insegna selvaggia non pagando.

Appena arrivata l'azienda esterna ha recuperato i cinque anni, ha denunciato ai vigili urbani e allo sportello unico l'abusivo o l'abusivismo e quindi ha creato un sistema che in un primo tempo ha dato fastidio alla cittadinanza e all'attività.

però poi tutti hanno regolarizzato le proprie posizioni e da cose ferme a bocce ferme siamo arrivati a 300-400 nel giro di 2-3 anni perché le insegne che sono rimaste sono quelle che effettivamente erano autorizzate e c'è stata una legalizzazione completa anche dei passi carrai, negli anni 90 in quel comune di cui sto parlando c'è stata una rivolta anche in prefettura, perché erano un migliaio di passi carrai erano dichiarati in centinaia, quindi fra l'altro una comunità di 10.000 abitanti, 1.000 significa uno in famiglia e quindi è successa la rivoluzione perché la multa o la sanzione che veniva inflitta era superiore all'imposta perché l'imposta era 10.000 lire e la multa era 100.000 lire.

cioè che poi sono coloro i quali oggi si lamentano che hanno il passo Carraio di fronte al proprio portone, non pagando poi si lamentano perché non c'è servizio per attrezzi.

Così facendo abbiamo anche la ricognizione di quelli che sono i posti auto per le varie vie cittadine e quindi quanti sono i passi Carraio perché è giusto che chi riceve servizi nello stesso tempo paghi, ma sono sempre cifre irrisorie perché quando in un basso carraio all'anno si pagano 30 euro, 60 euro, 50 euro, sono cifre veramente irrisorie ma che consentono la legalizzazione del vivere cittadino.

Io per quanto riguarda il suo ultimo intervento capisco che andare a creare un indotto economico per le casse comunali, ma lei ha detto una parola che secondo me è la parola legalizzazione.

Noi dobbiamo andare a legalizzare quello che sono tutti gli impianti pubblicitari, insegne e quant'altro, non solo.

Oltre a legalizzare andiamo a dare decoro alla città perché oggi basta fare un giro per le vie cittadine, manifesti, locandine, c'è di tutto e di più, perciò oltre a questo andremo noi a dare sia legalità e decoro alla città per quanto riguarda gli impianti pubblicitari e a dare dei servizi come il servizio Carattrezzi nel caso del Passo Carraio che oggi sicuramente non è regolare in maniera...

l'aggiungo anche da operatore del 118, più volte ho avuto difficoltà ad avere accesso in determinati ingressi dove o per via del posto di sabbile o per via del passeggiarraio non posso entrare nemmeno con la barella, certe volte abbiamo dovuto aspettare o il carattrezzi o alzare col barella a cuicchiaio tramite il tetto per uscire il paziente dalla finestra.

Questo accade perché chiunque si senta autorizzato a poter parcheggiare dove, come e quando vuole.

Colleghi, qualche altra domanda? Siamo stati abbastanza chiari? Ho cercato io di andare a chiarire,"

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"perciò riepilogando,"

Interviene quindi **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Aspettiamo di sapere quando sarà pronto il nuovo piano per poter entrare anche nelle particolari.

di chi sia la competenza l'importante che poi potrebbe essere fatto tipo un tipo di insegna per il centro storico per i locali storici con particolare proprio per il richiamo turistico cioè questa è una bottega storica si parlava del regolamento per le attività storiche il mantenimento della cultura storica delle attività che ci sono dentro il Comune di Marsala, che è importante e potrebbero essere regolamentati.

Di che sia la competenza l'importante è che nel momento in cui ci viene presentato noi possiamo commentarlo ecc.

Per quanto riguarda poi la parte finanziaria e economica mi pare di avere letto in qualche articolo che chi fa richiesta di affissione per esempio che poi non viene eseguita e in tempo reale comunica che non può più avere la possibilità di fare quell'affissione deve pagare lo stesso il 50% delle spese.

parliamo di affissione abbiamo letto però abbiamo letto in un articolo che viene penalizzato a pagare il 50% anche se non è fatto di quale modifico nel canone"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"unico io Palermo fa una cosa intelligente che dovremmo fare anche noi con i teatri in realtà in poche parole se tu vai agli impianti pubblicitari come funzionano soprattutto i 6x3 che non vengono gestiti dal comune vanno preordinati e tu sai che quello spazio pubblicitario ce l'hai dal al se è per colpa tua non per problemi perché hai cambiato logo o la pubblicità che volevi inizialmente pubblicizzare non è più consona a quella che era prevista, che cosa ti chiedono a Palermo? Il 50% nel momento in cui tu ti vai a prenotare la possibilità di bloccare, se poi tu non la puoi fare per responsabilità tua, il 50% rimane nelle casse del Comune anche perché noi quello spazio lo potevamo vendere.

un'eventuale modifica al canone unico e questo si potrebbe fare.

Per quanto riguarda questo mio pallino, purtroppo ce l'ho io da diverso tempo, ricordo una volta organizzai una manifestazione carnevale dei bambini e ho fatto lo sbiettamento dinanzi alle scuole e in qualche semaforo.

allora mi regai al comune e pagai 6 euro a Omino dando i vari punti e comunicando alla Polizia Municipale le fasce orarie dove si trovava l'Omino che faceva la distribuzione.

Più volte io ho visto ed è stato un motivo di confronto con il Presidente Ferrantelli questi del circo che in maniera selvaggia loro appendono manifesti ovunque vanno oltre quello...

ne parlava appunto Poi facendo delle ricerche in altri comuni abbiamo visto che hanno avuto determinate sanzioni per oltre 4.500 euro."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"ripilocando noi andremo a modificare Noi andremo a modificare la delibera 48 del 7.3.95 approvazione del piano generale degli impianti pubblicitari di cui si fa riferimento nelle determinate autorizzazioni che vengono rilasciate.

Riportato dalla delibera 471 del 30 dicembre 2005 che è impianti pubblicitari di natura economica nel comune di Marsala andando ad aggiungere le varie categorie speciali e categorie ordinarie.

Di fatto andremo a sostituire questo e ad accassare tutto quello che è collegandolo al canone unico.

Perciò di quello che noi oggi abbiamo dobbiamo lavorare su questi e di conseguenza andare a cassare tutti gli altri non ritenendoli opportuni.

Giusto per essere chiari, abbiamo preso appunto dal geometra Angeleri 18 metri quadri ogni 1.000 abitanti, non si è potuto iniziare l'iter di nuovi impianti perché gli impianti hanno superato i metri quadri datati dalla legge e nel 2017 già era stato fatto una verifica degli impianti di tipo economico collegata nelle varie vie della città fino all'assegnazione degli stessi.

Ad oggi gli impianti non sono più assegnati.

Dal 2016 non ci sono più impianti assegnati nemmeno a concessionari.

Comunale.

adeguarli a quello che dice il nuovo regolamento, non solo perché poi abbiamo letto che, sempre in quello di Palermo, abbiamo preso spunto, pur leggendo l'abbiamo preso spunto, che ogni singolo impianto pubblicitario deve riportare la società che gestisce con i vari recapiti anche perché se ricordiamo bene Piazza Francesco nel tabellone deve avere il riferimento qualcuno c'è Ma se ci ricordiamo bene quando è caduto l'impianto pubblicitario un 6x3 a piazza Francesco Pizzo non si sapeva di chi era l'impianto ed è stato rimosso a spesa del comune perché non si riusciva nemmeno a individuare chi era.

Sarà stato uno di quegli impianti che per decorrenza dei temi è diventato di faccia un'amore comunale non sapendo lui.

Per quanto riguarda invece il progetto, ho avuto modo io di poterlo vedere, non lo so se lei ha conoscenza dottor Angeleri, con l'ingegnere Potaggio.

C'è questo progetto che basta mettere il nome della ditta, ti porta in maniera geocalizzata perché è stato fatto uno studio.

Mi diceva che no, era stato il redatto durante l'amministrazione di Gerolamo e poi non ha avuto più seguito.

Questo qua in poche parole dà la possibilità, qualora ci sia poi una società esterna, di agevolare sia loro che noi perché basta andare lì e cliccando sull'insegna da chi è stato presentato il progetto, se sono in regola con i pagamenti, se il provvedimento...

Perciò anche questo potrebbe essere una soluzione, da lì il Presidente Ferrandelli, scusami Pino posso permettermi di dire perché dobbiamo andare ad esternalizzare il servizio quando noi abbiamo già un sistema che ci dà la possibilità di poter andare a verificare la mappatura totale degli impianti pubblicitari.

queste sono delle valutazioni che poi sono insieme all'amministrazione comunale e sarà poi il consiglio comunale a dare delle indicazioni.

Colleghi, ripeto per l'ennesima volta ci sono altri interventi Nel canone unico è previsto l'affidamento della gestione al concessionario che comunque è in capo al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale deve decidere sul proposto dell'amministrazione.

è quella che non è passata perché c'era quel duplice, ma a suo punto ormai è stato chiarito anche questo aspetto.

Non essendoci altri colleghi che devono intervenire, segretario, la seduta viene chiusa alle ore 10.03.

Vi ringrazio per la partecipazione, ringrazio il dottor Angileri e ringrazio la dottoressa Sardo."

Alle ore 10:03, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

La seduta termina alle 10:03.